



Un approccio in sette tappe alla gestione dell'esposizione valutaria

25 luglio 2025, 09:10 UTC, scritto da Daniel Kalt

Non è facile dotarsi dell'esposizione valutaria giusta, ma diventa essenziale nei periodi di elevata volatilità. È necessario analizzare le esigenze di spesa attuali e future in più valute, prendere in considerazione aspetti legati all'eredità e ai flussi reddituali e attribuire un peso a ogni orizzonte temporale per costruire un mix di valute su misura.

La forte volatilità dei mercati dei cambi da inizio anno ha riportato in primo piano l'importanza di gestire l'esposizione valutaria. Ci aspettiamo un ulteriore deprezzamento del dollaro nei prossimi 12 mesi e secondo le nostre previsioni il cambio USDCHF dovrebbe attestarsi a quota 0.76 a giugno 2026. In questo contesto, un approccio in sette tappe può aiutare gli investitori ad allineare i portafogli ai propri obiettivi.

1. **Stimare le esigenze valutarie al momento.** Gli investitori devono individuare le valute di cui hanno bisogno per fare fronte alle proprie esigenze di spesa. In genere si tratta soprattutto della valuta del luogo di residenza principale, ma le valute estere possono rappresentare una quota significativa, ad esempio per viaggiare all'estero, inviare denaro a familiari in località internazionali o mantenere immobili in altri Paesi. Il calcolo della quota di spese da sostenere in ogni valuta in un orizzonte di cinque anni aiuta a stimare l'esposizione valutaria più opportuna a breve termine. Ad esempio, un investitore che vive in Svizzera e ha una casa di villeggiatura in Italia potrebbe spendere l'80% in franchi e il 20% in euro.
2. **Calcolare il mix di valute necessario per il resto della vita.** Le abitudini di spesa e le circostanze di vita cambiano e influenzano le esigenze valutarie future, ad esempio se i figli studiano all'estero o si prevede di traslocare dopo il

pensionamento. Calcolando la quota di spesa prevista per ogni valuta nei prossimi 5-20 anni, gli investitori possono allineare il mix di valute in portafoglio ai loro piani a lungo termine.

3. **Analizzare le esigenze a lungo termine e l'eredità che si vuole lasciare.** Anche la pianificazione dell'eredità può influenzare l'esposizione valutaria perché i beneficiari possono avere esigenze diverse, ad esempio se i figli si sono trasferiti in un altro Paese o se gli investitori sostengono enti filantropici in altre regioni. Per gli investitori che puntano a conservare il valore del capitale complessivo, può essere invece più opportuno detenere un mix neutrale di valute principali. L'obiettivo è conservare il potere d'acquisto globale a lungo termine, tenendo conto di fattori come le valutazioni a lungo termine, le caratteristiche difensive di valute come lo franco svizzero, yen giapponese e il dollaro e la quota degli scambi globali in una determinata valuta, come dollaro ed euro.
4. **Scalare gli orizzonti temporali per realizzare l'esposizione obiettivo.** Un compito particolarmente arduo è stabilire i pesi per i diversi orizzonti temporali. Il peso appropriato dipende da fattori come l'età, la certezza dei piani futuri e l'importanza degli obiettivi relativi all'eredità. Un investitore più giovane con piani a lungo termine incerti potrebbe dare la priorità alle esigenze a breve termine, mentre un investitore meno giovane con piani definiti a livello di eredità potrebbe concentrarsi sulle allocazioni a lungo termine.
5. **Rettificare per il reddito, gli asset aziendali e il debito.** Gli investitori devono considerare anche i flussi reddituali futuri, gli asset aziendali e il debito in essere. Il reddito atteso in una determinata valuta può controbilanciare le esigenze di spesa future, riducendo l'esigenza di dotarsi di un'esposizione di portafoglio aggiuntiva. Invece, il debito denominato in una determinata valuta può richiedere un'esposizione maggiore per gestire il rischio di apprezzamento valutario rispetto ai flussi di reddito o agli asset.
6. **L'esposizione valutaria non deve creare disagio.** Gli investitori potrebbero voler adeguare la loro esposizione valutaria in base a convinzioni d'investimento o alla reazione emotiva nei confronti di eventuali movimenti dei cambi. Un metodo pratico consiste nel valutare l'ipotesi di un deprezzamento del 20% della valuta che rappresenta l'esposizione maggiore e valutarne l'impatto. Se questo scenario ipotetico mette a disagio l'investitore, forse l'esposizione è troppo alta; se non suscita reazioni particolari, probabilmente è appropriata.
7. **Implementare il mix di valute obiettivo.** Una volta definita l'esposizione obiettivo, l'ultima tappa consiste nell'implementarla. A livello pratico è possibile, ad esempio, fare ricorso a portafogli con copertura o modificare l'esposizione al reddito fisso privilegiando le obbligazioni investment grade nelle valute sottopesate e coprendo le posizioni azionarie. Inoltre, gli investitori sofisticati possono utilizzare contratti a termine (forward) su cambi, opzioni e soluzioni strutturate per assumere un'esposizione flessibile.

La gestione dell'esposizione valutaria è un processo dinamico in più tappe che coniuga l'analisi quantitativa e i giudizi qualitativi. Un piano strutturato può contribuire a ridurre i rischi, conservare potere d'acquisto e guadagnare in tranquillità. Nell'attuale contesto, una gestione valutaria di taglio pratico e incentrata sui dati è essenziale per realizzare i propri obiettivi finanziari e raggiungere la sicurezza finanziaria a lungo termine.

Attivi non tradizionali

Le classi di attivi non tradizionali sono investimenti alternativi che comprendono hedge fund, private equity, immobili e managed futures (collettivamente, investimenti alternativi). Le quote dei fondi d'investimento alternativi sono vendute solo a investitori qualificati e soltanto mediante documenti di offerta che forniscono informazioni su rischi, performance e spese dei fondi d'investimento alternativi. I clienti sono invitati a leggere attentamente i documenti in oggetto prima di sottoscrivere le quote e di entrarne in possesso. Un investimento in un fondo d'investimento alternativo è di natura speculativa e comporta rischi significativi. In specifico questi investimenti (1) non sono fondi comuni d'investimento e non sono soggetti agli stessi requisiti normativi di tali fondi; (2) possono presentare una performance volatile e gli investitori possono perdere una parte sostanziale o tutto il capitale investito; (3) possono comportare leva finanziaria e altre prassi d'investimento speculative con un possibile aumento del rischio di perdita di investimento; (4) sono investimenti illiquidi a lungo termine, solitamente non esiste un mercato secondario per gli interessi di un fondo e non se ne prevede alcuno sviluppo; (5) gli interessi dei fondi d'investimento alternativi sono solitamente illiquidi e soggetti a limitazioni di trasferimento; (6) può non essere chiesto loro di fornire agli investitori informazioni periodiche sui prezzi o sulla valutazione; (7) solitamente comportano complesse strategie fiscali ed eventuali ritardi nella distribuzione agli investitori delle informazioni fiscali; (8) sono soggetti a elevate commissioni, tra cui commissioni di gestione e altre commissioni e spese che nel complesso riducono i profitti.

Le quote in fondi d'investimento alternativi non sono depositi né obbligazioni di banche o altri istituti di deposito garantiti, né sono garantite o avallate da questi, e non sono garantite a livello federale dalla Federal Deposit Insurance Corporation, dal Federal Reserve Board né da altri enti pubblici. I potenziali investitori devono capire questi rischi e avere la capacità finanziaria e la disponibilità ad accettarli per un lungo periodo prima di investire in un fondo d'investimento alternativo e devono considerare un fondo d'investimento alternativo come un'integrazione in un programma di investimento generale.

In aggiunta ai rischi che si riferiscono agli investimenti alternativi in generale, vi sono rischi aggiuntivi correlati a un investimento in queste strategie:

- **Rischio degli hedge fund:** l'investimento in hedge fund comporta dei rischi specifici tra cui possono figurare i rischi associati a investimenti in vendite allo scoperto, opzioni, azioni di small cap, junk bond, derivati, titoli in sofferenza, titoli azionari non statunitensi e investimenti illiquidi.
- **Managed futures:** l'investimento in programmi di managed futures comporta dei rischi specifici. Per esempio non tutti i gestori si focalizzano contemporaneamente su tutte le strategie e le strategie di managed future possono comportare elementi direzionali sostanziali.
- **Immobili:** l'investimento in prodotti immobiliari e real estate investment trust comporta dei rischi specifici. Tra questi figurano rischi associati a indebitamento, variazioni negative nelle condizioni economiche generali o nei mercati locali, variazioni nelle normative o nei regolamenti statali, fiscali, immobiliari e nei piani regolatori, rischi associati a richieste di capitale e, per alcuni prodotti immobiliari, rischi associati alla possibilità di beneficiare di trattamenti fiscali di favore ai sensi delle normative fiscali federali.
- **Private equity:** l'investimento in private equity comporta dei rischi specifici. Se non soddisfatte, le eventuali richieste di capitali con preavviso breve possono avere significative ripercussioni negative inclusa, a titolo esemplificativo e non limitativo, la perdita totale dell'investimento.
- **Rischio di cambio/di valuta:** chi investe in titoli di emittenti ubicati al di fuori degli Stati Uniti deve sapere che anche nel caso di titoli denominati in dollari statunitensi, le variazioni nel tasso di cambio tra il dollaro statunitense e la valuta "nazionale" dell'emittente possono avere effetti imprevisi sul valore di mercato e sulla liquidità di tali titoli. I titoli in oggetto possono inoltre essere interessati da altri rischi (cambiamenti della situazione politica, economica o del quadro normativo) di cui gli investitori statunitensi potrebbero venire a conoscenza in ritardo.

Informazioni sui rischi

Il presente documento è elaborato e pubblicato dalla divisione Global Wealth Management di UBS Switzerland AG (disciplinata dalla FINMA in Svizzera) o da una sua filiale o affiliata («UBS»), parte di UBS Group SA («Gruppo UBS»). Il Gruppo UBS comprende l'ex Credit Suisse AG e le sue filiali, succursali e affiliate. Negli Stati Uniti d'America UBS Financial Services Inc. è una filiale di UBS SA e membro della FINRA/SIPC. Si vedano le ulteriori avvertenze relative a Credit Suisse Wealth Management alla fine di questa sezione.

Il presente documento e le informazioni ivi contenute vengono forniti esclusivamente **per scopi informativi** e di marketing da parte di UBS. Nessuna parte nel presente documento costituisce una ricerca in materia di investimenti, una consulenza d'investimento, un prospetto di vendita o un'offerta o sollecitazione per intraprendere qualsivoglia attività d'investimento. Il presente documento non costituisce una raccomandazione per l'acquisto o la vendita di titoli, strumenti d'investimento o prodotti e non raccomanda programmi o servizi d'investimento specifici.

Le informazioni contenute nel presente documento non sono state personalizzate in base agli obiettivi d'investimento, né alle circostanze personali o finanziarie o alle esigenze specifiche di un determinato cliente. Alcuni investimenti citati nel presente documento potrebbero non essere adatti o appropriati per tutti gli investitori. Inoltre, alcuni servizi e prodotti citati nel presente documento potrebbero essere soggetti a restrizioni legali e/o a requisiti di autorizzazione o concessione e di conseguenza non possono essere offerti senza limitazioni in tutto il mondo. Non saranno offerti prodotti nelle giurisdizioni in cui un'offerta, una sollecitazione o una vendita non sia ammessa o a soggetti ai quali non sia lecito proporre un'offerta, una sollecitazione o una vendita.

Benché tutte le informazioni riportate e le opinioni espresse siano state ottenute in buona fede da fonti ritenute attendibili, non si rilasciano dichiarazioni né si forniscono garanzie, implicite o esplicite, circa la correttezza, l'adeguatezza, la completezza o l'attendibilità del presente documento. Tutte le informazioni contenute e le opinioni espresse nel presente documento possono cambiare senza preavviso e differire dalle opinioni espresse da altri dipartimenti o divisioni del Gruppo UBS. UBS non ha alcun obbligo di aggiornare o mantenere aggiornate le informazioni qui riportate. **Le opinioni e i giudizi espressi nel presente materiale da parte di terzi non sono quelli di UBS.** Pertanto, UBS declina ogni responsabilità per i contenuti condivisi da terzi e per eventuali reclami, perdite o danni derivanti dal loro utilizzo o dall'affidamento loro prestato, in tutto o in parte.

Tutte le illustrazioni e immagini («Immagini») contenute nel presente documento hanno solo scopi illustrativi, informativi o documentali e possono raffigurare oggetti o elementi protetti da diritti d'autore, marchi commerciali e altri diritti di proprietà intellettuale di terzi. Se non espressamente indicato, non si suggerisce né si implica l'esistenza di alcuna relazione, associazione, sponsorizzazione o promozione tra UBS e tali soggetti terzi.

I grafici e gli scenari contenuti nel presente documento sono a solo scopo illustrativo. Alcuni grafici e/o dati sulla performance potrebbero non basarsi su periodi completi di 12 mesi e ciò ne riduce la confrontabilità e la rilevanza. I risultati storici non costituiscono una garanzia né un'indicazione dei rendimenti futuri.

Nessuna parte del presente documento costituisce una consulenza legale o fiscale. UBS e i suoi collaboratori non forniscono consulenza legale o fiscale. È vietata la redistribuzione o la riproduzione di questo documento, in tutto o in parte, senza previa autorizzazione scritta di UBS. Nella misura ammessa dalle leggi vigenti, UBS e tutti i suoi dirigenti, funzionari, collaboratori e agenti non accettano né si assumono alcuna responsabilità o obbligo di diligenza per qualsiasi conseguenza, tra cui eventuali perdite o danni, risultante da azioni compiute, o non compiute, dall'investitore o da qualsiasi altro soggetto, facendo affidamento sulle informazioni contenute nel presente documento o per qualsiasi decisione basata su di esso.

Ulteriori avvertenze relative a Credit Suisse Wealth Management Salvo diversa indicazione riportata in questo documento e/o a seconda dell'entità locale da cui lo ha ricevuto, il presente documento è distribuito da UBS Switzerland AG, una società autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale svizzera di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). I suoi dati personali saranno trattati in conformità all'informativa sulla protezione dei dati di Credit Suisse accessibile nel suo domicilio tramite il sito web ufficiale di Credit Suisse <https://www.credit-suisse.com>. Al fine di fornirle materiale di marketing relativo a prodotti e servizi, UBS Group SA e le sue filiali potrebbero trattare i suoi dati personali di base (ossia dati di contatto come nome e indirizzo e-mail) fino a quando non comunicherà che non desidera più ricevere tale materiale. È possibile rinunciare a ricevere questo materiale in qualsiasi momento informando il proprio Relationship Manager.

Si prega di visitare <https://www.ubs.com/global/en/wealth-management/insights/chief-investment-office/marketing-material-disclaimer.html> per leggere integralmente le avvertenze legali applicabili al presente documento.

© UBS 2025. Il simbolo delle chiavi e UBS sono alcuni dei marchi commerciali registrati e non registrati di UBS. Tutti i diritti riservati.